



Rassegna Stampa

di Mercoledì 15 novembre 2023

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
22	Gazzetta di Mantova	15/11/2023	<i>Finanziamenti anche per il canale Redone danneggiato a luglio</i>	3
24	Gazzetta di Mantova	15/11/2023	<i>Record di nutrie catturate: in 10 mesi sono quasi 1.600</i>	4
15	Gazzetta di Parma	15/11/2023	<i>"La richiesta irrigua e' stata soddisfatta"</i>	5
6	Il Cittadino (Lodi)	15/11/2023	<i>I danni del maltempo, la Regione aiuta il Consorzio della Muzza</i>	6
12	Il Gazzettino - Ed. Padova	15/11/2023	<i>Sicurezza idraulica chiusa prima fase da 1, 7 milioni</i>	7
40	Il Messaggero - Ed. Latina	15/11/2023	<i>Salute delle acque e Bolkestein in azione la cabina di regia</i>	9
13	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	15/11/2023	<i>Frane a Bondeno e Vigarano Presto i lavori di ripristino</i>	10
11	Il Resto del Carlino - Ed. Macerata	15/11/2023	<i>Terminato il terzo ponte sul Vallato</i>	11
8	Il Resto del Carlino - Ed. Ravenna/Faenza/Lugo	15/11/2023	<i>Fragilita' del territorio con la geologa Prometti</i>	12
1+4	Il Tirreno	15/11/2023	<i>L'assessora al ministro. "Parla senza conoscere la realta' regionale"</i>	13
17	La Nuova Ferrara	15/11/2023	<i>Il livello del Po e' di nuovo crollato ma nel 2023 e' caduta molta pioggia</i>	14
2	La Prealpina	15/11/2023	<i>Fondi al Consorzio Est Ticino Villorresi</i>	15
30	La Provincia (CR)	15/11/2023	<i>Ai Consorzi i fondi della Regione</i>	16
10	La Voce di Mantova	15/11/2023	<i>Mario Motta vince il concorso "Campagne, il respiro dell'agricoltura mantovana"</i>	17
22	La Voce di Rovigo	15/11/2023	<i>Clima protagonista al Ballarin le strategie per mitigarlo</i>	18
8	Provincia Civitavecchia - Ed. Viterbo	15/11/2023	<i>Tarquinia sbarca in Grecia per il "The Lenses project"</i>	19
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Cittadellaspezia.com	15/11/2023	<i>L'escursione del nastro rosa non si ferma davanti alla pioggia.</i>	20
	Gazzettadellevalli.it	15/11/2023	<i>Maltempo Lombardia, fondi per interventi consorzi bonifica</i>	21
	Ilrestodelcarlino.it	15/11/2023	<i>Frane a Bondeno e Vigarano. Presto i lavori di ripristino</i>	22
	Lanotiziapontina.it	15/11/2023	<i>Eco-Schools, avvio delle attivita' per il nuovo anno scolastico</i>	24
	Lanuovaferrara.it	15/11/2023	<i>Dopo la piena il Po torna a calare La Nuova Ferrara</i>	27
	Quotidianodigela.it	15/11/2023	<i>Consorzio di bonifica, la strada e' ancora in salita: confronto con il commissario ma soluzioni lont</i>	29
	Ravennatoday.it	15/11/2023	<i>Nuove casse di espansione per il Fosso Vecchio a Bagnacavallo: si presenta il progetto</i>	31
	Ravennawebtv.it	15/11/2023	<i>La prossima settimana a Villanova si presenta il grande progetto idrico La Valletta</i>	33
	Rovigoindiretta.it	15/11/2023	<i>A Gaiba un dibattito su cambiamenti climatici e risorse idriche</i>	35
	Settesere.it	15/11/2023	<i>Bagnacavallo, progetti irrigui da 60 milioni di euro per il...</i>	37

MONZAMBANO

Finanziamenti anche per il canale Redone danneggiato a luglio

MONZAMBANO

Regione Lombardia, dopo i fondi approvati per sistemare il corso d'acqua che attraversa Casaloldo, ha stanziato altre risorse per interventi diretti dei Consorzi di Bonifica, lavori resi necessari dopo i danni che sono accorsi ai vari territorio in estate. Ancora una volta l'Alto Mantovano vede arrivare risorse per affrontare il dissesto idro-geologico. Questa volta i fondi sono in capo al Consorzio Garda Chiese, che incassa 134 mila euro per un intervento sul canale Redone Superiore. Il corso d'acqua in questione nasce in località Lavagnone a Desenzano del Garda e, attraversando tutti i comuni del basso Garda, sfocia nel Mincio all'altezza di Monzambano. Nel corso delle precipitazioni di questa estate il canale è stato danneggiato e, ora, con questi fondi, si interviene, come per Casaloldo, su un altro corso

d'acqua che necessita di manutenzione. «I lavori - dichiara l'assessore Alessandro Beduschi - in parte già conclusi, e in parte ancora in corso, sono necessari per ripristinare la corretta funzionalità idraulica dei nostri canali. Oltre a servire l'agricoltura durante la stagione irrigua sono fondamentali presidi di protezione dal rischio idrogeologico». La rete irrigua e di bonifica lombarda è una delle più capillari in Europa ed è suddivisa in 12 comprensori. I Consorzi di bonifica permettono direttamente l'irrigazione di circa 450 mila ettari, grazie a un complesso reticolo di canali che sfiora i 28 mila chilometri di estensione. Nel caso degli interventi finanziati, i lavori interessano le province di Brescia, Mantova, Milano, Monza e Brianza, Lodi e Cremona. A Brescia i fondi stanziati sono 205 mila euro, per opere simili a quelle nel Mantovano. —

L.C.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

SUZZARA

Record di nutrie catturate: in 10 mesi sono quasi 1.600

SUZZARA

«È proseguita anche nel 2023 la lotta per il contenimento delle nutrie sul territorio del Comune di Suzzara attraverso la convenzione sottoscritta nel 2021 con il Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga, le associazioni di agricoltori e l'associazione venatoria Federcaccia per il biennio 2021-22, che è stata

successivamente rinnovata per il biennio 2023-24». A comunicare gli esiti per l'anno in corso è il Comune di Suzzara.

Lo stanziamento annuo per l'operatività dell'accordo ammonta a 10mila euro. Nel biennio precedente, in 14 mesi di attività si è registrata la cattura di 1.426 capi; nel 2023 invece, al 23 ottobre in soli 10 mesi di attività, le cat-

ture sul territorio comunale sono già 1.587».

La capillare diffusione raggiunta dalla popolazione di nutria è stata causata dall'elevata capacità riproduttiva oltre all'assenza di antagonisti naturali. Questo ha imposto, ormai da tempo, l'obiettivo del contenimento di tale specie al fine di prevenire e limitare gli effetti che la presenza di nutrie può arrecare. Principalmente il danneggiamento delle coltivazioni, l'equilibrio ambientale degli habitat acquatici e, soprattutto, il grave rischio che questi animali rappresentano per la tenuta dei canali irrigui e dei loro argini.

I firmatari della convenzione collaborano, nel rispetto

delle normative vigenti in materia e del vigente "Piano Provinciale per il contenimento della nutria", all'espletamento degli interventi ritenuti necessari per la cattura, l'abbattimento e lo smaltimento delle nutrie, sul territorio del comune di Suzzara.

L'ufficio Ambiente del Comune raccoglie le segnalazioni relative alla presenza di nutrie sul territorio e mantiene i contatti operativi con i collaboratori e i volontari autorizzati per lo svolgimento delle operazioni di cattura sul territorio comunale secondo le seguenti priorità di massima: luoghi pubblici, luoghi in vicinanza dei centri abitati, rete consorziale dei canali, fondi agricoli. —



Bilancio Il rapporto 2023 del Consorzio della Bonifica Parmense

«La richiesta irrigua è stata soddisfatta»

» La richiesta irrigua è stata soddisfatta anche nella stagione 2023, con un totale di oltre 1.100 irrigazioni (per una quantità di risorsa erogata pari a 10 milioni di metri cubi) su oltre 5.000 ettari agricoli serviti: numeri tendenzialmente stabili rispetto ai valori della stagione scorsa, comunicati dal Consorzio della Bonifica Parmense nel corso di un summit, svoltosi nella sede consortile della Casa dell'Acqua, a Parma, tra i vertici dell'ente di bonifica e i rappresentanti delle associazioni agricole locali. Un incontro a conclusione della stagione per condividere insieme il bilancio dell'annata, il quadro operativo degli interventi eseguiti sotto il profilo dell'efficiamento irriguo in favore dell'agricoltura e

quelli che partiranno a breve grazie ai finanziamenti ottenuti dall'ente di bonifica e a cui hanno preso parte la presidente Francesca Mantelli, il direttore generale Fabrizio Useri, il direttore di Coldiretti Parma Marco Orsi, il direttore di Confagricoltura Parma Eugenio Zedda e il presidente di Cia Parma Simone Basili. Per il Consorzio ha partecipato anche il consigliere del Comitato d'Indirizzo dell'ente, Marco Tamani.

I numeri

La risorsa idrica nel Parmense arriva al mondo agricolo in via prioritaria grazie ai prelievi realizzati mediante l'utilizzo degli oltre 20 impianti idrovori e 7 pozzi consortili che, attraverso

una rete idrica consortile di oltre 1.500 chilometri di canali, hanno generato complessivamente una derivazione di acqua pari a 10 milioni di metri cubi. Una percentuale di risorsa è stata disponibile mediante il prelievo da pozzo e da trattamento delle acque opportunamente depurate dal servizio idrico Iren ed EmiliAmbiente.

Le richieste di irrigazione

Come comunicato dal dirigente dell'Ufficio irrigazione consortile, Nico Alberti, il Consorzio ha soddisfatto tutte le richieste pervenute all'ente: più di 1.100 domande, che corrispondono ad un territorio di oltre 5.000 ettari di superficie.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le cifre

In totale sono state effettuate oltre 1.100 irrigazioni (per una quantità di risorsa erogata pari a 10 milioni di metri cubi) su oltre 5.000 ettari agricoli serviti.



PER LA ZONA DI COMAZZO

I danni del maltempo, la Regione aiuta il Consorzio della Muzza

Il maltempo di luglio, con grandinate e forti venti, ha fatto danni non solo alle strutture agricole, ma anche ai sistemi irrigui. Una delibera della giunta regionale, su proposta dell'assessore all'Agricoltura Alessandro Beduschi, finanzia con 1,3 milioni di euro ben 76 opere di pronto intervento, per lo più concentrati in provincia di Brescia e di Cremona, le più colpite dagli eventi di fine luglio. Nel Lodigiano è finanziata un'opera del Consorzio Muzza Basso Lodigiano per 54mila euro finalizzati a sistemazioni

idrauliche sul canale Muzza a Comazzo. Proprio l'alto lodigiano era la parte rimasta più colpita dagli eventi meteo estremi nel Lodigiano. L'intervento non è tra quelli che godranno dei ristori ministeriali per lo stato di calamità. «Ringrazio i Consorzi di bonifica lombardi che continuano a lavorare per assicurare la migliore gestione possibile della risorsa idrica in Lombardia - dichiara l'assessore Beduschi -. Regione nel 2024 finanzia con circa 10 milioni di euro del Psr - Programma di sviluppo rurale ulteriori interventi dedicati alle strutture irrigue e di bonifica, che hanno bisogno di manutenzione, modernizzazione e sviluppo delle infrastrutture di irrigazione».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LODI

Pfas nell'acqua. Si scrive a tutti i sindaci per rassicurarli

«L'acqua potabile è sicura».

Per gli abbonati de "il Cittadino" un posto in prima fila

Prenotate i vostri biglietti

Esibite 26 Novembre - Domenica 26 Novembre - Domenica 3 Dicembre

Per informazioni e prenotazioni: 0376/444444

045680

Sicurezza idraulica chiusa prima fase da 1,7 milioni

► Realizzato lo stralcio dei lavori nel tratto di valle di 1,8 chilometri per fronteggiare gli eventi atmosferici

ALBIGNASEGO/MASERA'

Sul piatto un contributo di un milione e 700mila euro giunto dalla Regione. Soldi indispensabili per lavorare sulla sicurezza idraulica di una zona della provincia di Padova che nel recente passato ha subito danni importanti a seguito di eventi atmosferici di una certa gravità. L'obiettivo di fondo è mettere in sicurezza due territori a fronte di possibili danni ambientali legati ad eventi atmosferici avversi. Un progetto a lungo studiato si è finalmente concretizzato. Siamo ancora ad un primo stralcio di lavori, ma c'è ottimismo per un felice proseguo dell'attività di cantiere. Concluso il primo stralcio dei lavori del collettore Carpanedo-Sabbioni nei comuni di Maserà e Albignasego. L'intervento ha previsto la realizzazione del tratto di valle del canale lungo 1.800 metri in località Bertipaglia, nel comune di Maserà di Padova. I lavori, finanziati dalla Regione, aumentano la

sicurezza idraulica del territorio, migliorando il deflusso delle acque.

Il progetto del Consorzio Bacchiglione prevede la realizzazione di un nuovo canale lungo complessivamente cinque chilometri, in parte a cielo aperto in parte tombinato, a servizio di un'area estesa circa 3mila ettari. Il primo stralcio dei lavori, realizzati interamente nel comune di Maserà di Padova, sono consistiti nello scavo del tratto di valle, compreso tra via Bellini e l'immissione nello scolo Mediano, nella costruzione di due manufatti di regolazione a scopo irriguo, rispettivamente a sud di via Bellini e nel tratto compreso tra via Bellini e via Lion, e di due ponti. Nel primo stralcio sono stati realizzati anche due tratti tombinati, attraverso la posa di scatolari in calcestruzzo armato rispettivamente di 110 metri e di 54 metri nelle aree in cui sono presenti nuclei abitati.

IL COMMENTO

«Questo è un intervento atteso da tempo, e sono molto soddisfatto che sia stato concluso nei tempi previsti. Il canale ha l'importante compito di rendere più sicuro un territorio che ha subito una grande espansione delle aree urbane, e stiamo già lavorando per cercare di ottenere altri finanziamenti per realizzare gli ulteriori stralci e completare l'opera - ha riferito Paolo Ferrareso, presidente del Consorzio di bonifica Bacchiglione - il Consorzio Bacchiglione ha progettato questo scolo per migliorare la sicurezza idraulica e intervenire in un territorio in forte sofferenza dal punto di vista idraulico, come evidenziato dagli eventi meteorici di ottobre 2022. I cambiamenti climatici - ha concluso Ferrareso - impongono di agire tempestivamente e stiamo lavorando in questo senso realizzando gli interventi necessari per fronteggiare i nuovi eventi atmosferici. Questo intervento migliorerà il deflusso dell'acqua, ma allo stesso tempo fungerà da invaso per racco-

gliere le acque nel caso di forti piogge».

L'ITER

Il primo stralcio del collettore Carpanedo-Sabbioni ha ottenuto un finanziamento di 1 milione e 700mila euro dalla Regione. Il Consorzio Bacchiglione è in attesa di finanziamento per realizzare gli ulteriori stralci e completare l'opera. L'attività posta in essere dai responsabili del Consorzio Bacchiglione ha riscosso l'apprezzamento dei cittadini non solo delle aree interessate dai lavori, ma più in generale di tutta la collettività a cavallo tra i territori di Maserà e Albignasego.

Nel padovano sono tante le aree che necessitano di interventi straordinari per non trovarsi impreparate di fronte a fortunali di medio e grosse dimensioni. In tal senso il Consorzio Bacchiglione è più che mai sensibile alle richieste dei comuni, potrebbero nascere nuovi cantieri in aree a rischio alluvioni, smottamenti e allagamenti.

Cesare Arcolini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO

Ferraresso: «Questo scolo è importante per il territorio e ora siamo cercando di ottenere altri finanziamenti»



IL NUOVO CANALE Il progetto prevede un canale in parte a cielo aperto e in parte tombinato



Salute delle acque e Bolkestein in azione la cabina di regia

COSTA

I Comuni del litorale pontino al lavoro insieme per affrontare le criticità legate alle condizioni di salute delle acque e alle concessioni balneari. È il risultato della prima riunione della Cabina di regia che si è tenuta nell'aula Cambellotti su iniziativa del presidente della Provincia di Latina Gerardo Stefanelli alla quale hanno partecipato i sindaci e gli assessori al ramo del litorale pontino oltre ai rappresentanti di Acqualatina, Consorzio di Bonifica, Arpa Lazio e Ato4. L'organismo, istituito a giugno dello scorso anno, ha tra i suoi compiti il coordinamento di azioni in materia di erosione, sviluppo dei progetti tu-

ristici e tutela dell'ambiente marino rispetto in relazione ai cambiamenti climatici. «Pur non avendo competenze dirette - ha spiegato in apertura dei lavori Stefanelli - intendiamo svolgere il ruolo di ente di area vasta e fare in modo che le questioni relative alla nostra cosa vengano affrontate insieme». In vista della prossima stagione estiva è stato affrontato il problema della qualità delle acque di balneazione alla luce dei problemi emersi quest'anno: secondo il campionamento di Arpa la qualità delle acque è migliorata come dimostrano i dati relativi ai prelievi effettuati che hanno fatto ottenere a otto comuni del litorale pontino la Bandiera blu. Restano i fenomeni di proliferazione algale legati alla eutrofizzazione causata dalle alte

temperature delle acque come conseguenza dei mutamenti climatici in atto. Acqualatina ha ribadito l'ottimo livello di funzionamento del sistema di depurazione e assicurato che, grazie ai fondi Pnrr ottenuti da Ato4, entro il 2024 sarà ultimato il processo di mappatura del sistema fognario, in modo da intervenire nelle zone che non sono dotate di collettamento. Ato4 ha sottolineato la necessità che i singoli Comuni condividano le proprie banche dati delle utenze per costruire un sistema di informazioni completo e condiviso. Il Consorzio di Bonifica invece ha chiesto alla Provincia di riattivare le centraline per le analisi sulle acque interne in modo da programmare interventi mirati per eliminare le cause dell'inquinamento.

Per quanto riguarda il futuro delle concessioni balneari e la Direttiva Bolkestein alcuni dei sindaci hanno annunciato di avere già avviato l'iter per la proroga delle concessioni per il 2024 in assenza di indicazioni specifiche da parte di Regione e Governo. Nel frattempo il presidente Stefanelli invierà una nota alla Regione Lazio a nome di tutte le amministrazioni comunali: «Chiederò indicazioni sulle linee da adottare in materia di concessioni demaniale, anche alla luce delle difficoltà dei competenti uffici comunali stretti tra sentenze del Tar, direttive dell'Unione Europea e legislazione nazionale ma nel frattempo è opportuno individuare delle soluzioni a tutela dell'intero comparto dell'economia turistica per la prossima stagione estiva».



Gerardo Stefanelli

IL PRESIDENTE STEFANELLI
CHIEDE LUMI ALLA REGIONE
SULLE CONCESSIONI
BALNEARI, DIVERSI
SINDACI AVVIANO
L'ITER PER LA PROROGA



Frane a Bondeno e Vigarano Presto i lavori di ripristino

Il Consorzio di bonifica ha stilato l'elenco delle opere antialluvione previste. Stanziati più di 3 milioni. Saletti: «Ben vengano questi interventi sugli argini»

ALTO FERRARESE

Quattordici milioni di euro di lavori del Consorzio di Bonifica Pianura di finanziamento dall'Ordinanza 8 del Commissario straordinario alla ricostruzione per cantieri spalmati sull'Alto Ferrarese. Si tratta di ripristini - per un importo complessivo di oltre tre milioni di euro, compresi lavori anche a Mirabello - che riguarderanno le sponde dei canali e le strade permettendo di superare interruzioni e restringimenti di carreggiata. Di questi, 470 mila euro riguardano un intervento urgente di ripristino di frane nei comuni di Vigarano Mainarda e Bondeno, allo scolo Rondone, in via Frattina, via Rondone, via Argine Po, via Consorziale e via Cavo Napoleonico. «Le problematiche arginali sono all'ordine del giorno - conferma il sindaco di Bondeno Simone Saletti - Ben vengano questi interventi dove le frane purtroppo implicano sensi unici alternati e tratti di strade chiuse, come

la Diamantina che collega Bondeno a Ferrara. Questo intervento - aggiunge - insiste sulla parte est del territorio, indicativamente tra Ponte Rodoni e la parte terminale di Salvatonica e Settepolesini. Si tratta di frane arginali su canali dove spesso sorgono strade con collegamenti importanti, da e per i comuni limitrofi come Vigarano e Ferrara. Un'occasione per i consorzi - aggiunge - per mettere in atto strategie di contrasto al dissesto idrogeologico e interventi per migliorare l'approvvigionamento idrico nei periodi di maggior siccità». Per oltre 385 mila euro, ci sarà poi un intervento urgente per il ripristino delle frane sul Canal Bianco in via Diamantina. «Siamo soddisfatti che ci sia la possibilità fi-

In calendario ci sono lo scolo Rondone e le vie Frattina, Argine Po e il Cavo Napoleonico

nalmente di destinare queste risorse ai nostri territori - dice il

sindaco di Vigarano Davide Bergamini - Vigarano necessitava di interventi importanti sulle sponde del canale di via Canal Bianco, che era già stato oggetto di una frana nel periodo delle forti piogge della Romagna. Ci eravamo confrontati con il consorzio di Bonifica - racconta il sindaco - che sono felice abbia accolto positivamente la nostra richiesta e di altri comuni. Queste risorse - aggiunge - saranno utili per mettere in sicurezza quelle arginature che fanno parte di un tratto di strada che finalmente dopo tanto tempo potrà essere messo in sicurezza definitivamente. Purtroppo i residenti e i cittadini sono stati penalizzati dalla chiusura della strada ma credo che questo sia l'ultimo sacrificio da sopportare per poi riaprire la strada in modo definitivo e sicuro». Altri interventi per oltre un milione e 300 mila euro, riguarderanno il ripristino di frane nei comuni di Ferrara e Bondeno, sullo scolo Grazia, sul canale Nicolino, Origine, Campodoso, Fossa, Dieci Piedi, San Giovanni.

Claudia Fortini



Stilato l'elenco dei lavori per ripristinare gli argini tra Bondeno e Vigarano



Ordinanza per la manutenzione al Consorzio di Bonifica

Terminato il terzo ponte sul Vallato

MONTECASSIANO

Completati i lavori del terzo ponte sul Vallato in località Piane di Potenza in prossimità del Mulino Serpilli ma, per prevenire rischi idrogeologici, contemporaneamente il sindaco Leonardo Catena ha emanato un'ordinanza nei confronti del Consorzio di bonifica per la manutenzione del Vallato. Per quanto riguardagli interventi sul ponte, invece, l'amministrazione ha speso 210mila euro. Negli anni scorsi il Comune aveva deciso di investire 290mila euro per la riprofilatura e l'ampliamento dell'alveo del Vallato, a seguire si era aggiudicata un bando della Regione per il cofinanziamento del rifacimento dei tre ponti per un importo complessivo di 515mila euro. Entrambe le iniziative erano volte a mettere mano ad una problematica come il rischio idrogeologico in una delle zone più sensibili con azioni concrete finalizzate alla mitigazione del rischio. «Ma il rischio – spiega il sindaco – resterà sempre possibile se il soggetto istituzionale che ha la responsabili-



tà della manutenzione del Vallato, ossia il Consorzio di Bonifica, non interverrà costantemente per ripulire l'alveo da vegetazione e detriti che si depositano dopo ogni piena».

Per questo il sindaco aveva emanato una diffida verso il Consorzio cui, vista la mancata risposta dello stesso, è seguita un'ordinanza. «Alcuni mesi fa – prosegue – ci siamo aggiudicati un importantissimo finanziamento pari a 2,5milioni di euro per interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nel nostro comune. I lavori interesseranno tutta la frazione di Sambucheto, la zona industriale, Sant'Egidio e Valle Cascia. Realizzati questi interventi avremo migliorato la sicurezza del nostro territorio».



L'incontro

Fragilità del territorio con la geologa Prometti

Alluvioni, frane, smottamenti. Della sicurezza del territorio si parlerà oggi alle 16.30 nell'aula magna del liceo scientifico Oriani con la geologa del Consorzio di bonifica della Romagna Laura Prometti. Il titolo della conferenza pubblica è 'Ravenna: la fragilità di un territorio costruito nel tempo. Aspetti storici e idrogeologici'. Introdurrà l'incontro Franco Gàbici, presidente dell'associazione Oriani. La conferenza chiude il ciclo di incontri organizzati in occasione del centenario del liceo scientifico ed è promossa dall'associazione Oriani in collaborazione con il liceo scientifico, la Fondazione Cassa di Ravenna e il Planetario.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Cemento e dissesto L'assessora al ministro «Parla senza conoscere la realtà regionale»

a pag. 4

L'assessora Monni «Musumeci non conosce la nostra realtà»



► «Il ministro Nello Musumeci parla senza conoscere la realtà toscana». Monia Monni, assessora regionale alla Protezione civile, spiega che «le parole del ministro ci hanno lasciato sorpresi, in primo luogo

perché hanno evidenziato una totale non conoscenza della realtà toscana, dell'impegno che questa Regione, assieme agli enti territoriali, ai Consorzi di bonifica, ha profuso nel tempo, per diventare più resiliente, per adattarsi a un cambiamento climatico di cui, ho scoperto, il ministro è a conoscenza, visto che finora era uno di quelli che lo negava». Musumeci, lunedì a Campi Bisenzio, ha sottolineato che no, non è soltanto colpa del cambiamento climatico, ma soprattutto dell'uomo. Un attacco niente

affatto velato alle amministrazioni della sinistra. «Trovo che sia stato inaccettabile venire in uno dei territori più colpiti dall'alluvione, con le famiglie ancora nel fango e le imprese ancora chiuse, e le vittime appena sepolte, a fare propaganda politica senza prendere sostanzialmente neanche impegno. E questo - aggiunge Monni, riferendosi al distretto della Piana - è il cuore pulsante dell'economia toscana e italiana, qui facciamo il 5% del Pil. Il governo deve dare delle risposte. Non può pensare di

risolverla dicendo alle imprese: arrangiatevi, fatevi l'assicurazione. Qua abbiamo parlato con imprese che a fronte di un milione e mezzo di danni, riceveranno dalle assicurazioni 200 mila euro». Sul fronte dei fossi tombati, l'assessora Monni sottolinea che «è un problema che conosciamo bene perché negli anni Sessanta, Settanta, la logica di sviluppo che non salvava nemmeno la Toscana, sia pur in dimensioni minore rispetto ad altre regioni, pensava che si potesse irreggimentare qualsiasi cosa».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Il livello del Po è di nuovo crollato ma nel 2023 è caduta molta pioggia

Secondo i dati del Consorzio di Bonifica le precipitazioni sono di 628 millimetri. Una cumulata superiore alla media degli ultimi 25 anni e al totale del 2022

Ferrara Il 2023 sarà di certo ricordato come un anno particolarmente piovoso. Al 13 novembre, infatti, secondo i dati raccolti da Aldo Bignami, il funzionario del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara addetto all'annotazione puntuale di tutte le piogge cumulate e dei livelli raggiunti dai fiumi, sono già caduti 628 millimetri di pioggia. Si tratta in pratica di una cumulata annua che è già superiore alla media degli ultimi 25 anni (che si attesta attorno ai 619 millimetri) e ben superiore al totale annuo dell'anno scorso, il 2022, che aveva visto cadere 524 millimetri di pioggia. Lo scostamento più rile-



Le aziende agricole stanno già chiedendo del servizio antibrina

Sono mesi in cui il Consorzio pensa alla sistemazione della rete

Scostamento rilevante
Rispetto alla media
maggio è stato anomalo
con 205 millimetri
di pioggia caduti nel mese

vante, rispetto alla media, è stato quello di maggio (con 205 millimetri di pioggia caduti solo durante quel mese), ma finora anche i mesi di febbraio e giugno non hanno scherzato. In particolare, a giugno, solo per fare un esempio, il dato è stato decisamente superiore sia alla media stagionale che allo scorso anno (è infatti piovuto tre volte tanto). E pensare che a febbraio e marzo era scattato l'allarme irrigazione e il Consorzio di Bonifica aveva dovuto anticipare l'arrivo dell'acqua in molti campi, per far fronte a quella che sembrava un'altra stagione all'insegna dell'emergenza siccità.

Di fatto per quanto riguarda invece l'andamento idrometrico del fiume Po a Pontelagoscuro, questo ha in generale seguito l'andamento delle piogge. E dopo un avvio caratterizzato da livelli molto bassi, da maggio le quote sono state prossime alle medie (si registra solo una leggera flessione in agosto). Da fine agosto in poi si è tornati in media e, da fine ottobre, abbondantemente sopra media. Il colmo di piena del fiume Po è stato registrato a Pontelagoscuro tra la notte del 6 e del 7 novembre, con livelli attorno agli 80 centimetri sullo zero idrometrico (sopra la soglia 1, colore giallo - critici-

Il colmo di piena del fiume Po è stato registrato a Ponte tra la notte del 6 e del 7 novembre. Ora i livelli sono calati



Mauro Monti
Direttore
del Consorzio
di Bonifica
Pianura
di Ferrara

tà ordinaria), ma già da qualche giorno i valori nel tratto terminale del Po sono andati costantemente decrescendo e sono scesi, sotto la prima soglia di criticità (colore verde - criticità assente): ieri pomeriggio il livello idrometrico era quasi di tre metri sotto il livello di attenzione.

Per il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara questi sono mesi "tranquilli", non dedicati all'irrigazione (arriva a ottobre di solito la possibilità di chiedere il servizio di irrigazione posticipata), quanto piuttosto alla manutenzione delle reti, dove si può intervenire più agevolmente proprio di questi tempi. Ma co-

me dice il direttore del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Mauro Monti, l'agricoltura «guarda sempre avanti», e di fatti alcune aziende agricole, soprattutto di frutticoltori, cominciano a chiedere se ci sarà l'acqua per poter usufruire del servizio antibrina, quello che il Consorzio fornisce fra febbraio e marzo per proteggere le gemme delle piante che cominciano a nascere e non farle gelare. Una preoccupazione legata ad una questione di infrastrutture, non tutte le aziende sono infatti facilmente raggiungibili.

Giovanna Corrieri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

POST ALLUVIONE

Fondi al Consorzio Est Ticino Villoresi

Regione Lombardia finanzia con 1,3 milioni di euro 76 opere di pronto intervento realizzate dai consorzi di bonifica a seguito dei danni provocati dal maltempo lo scorso luglio. Lo prevede una delibera approvata dalla Giunta su proposta dell'assessore all'Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste, Alessandro Beduschi. «I lavori - dichiara l'assessore - in parte già conclusi e in parte ancora in corso, sono necessari per ripristinare la corretta funzionalità idraulica dei nostri canali. Oltre a servire l'agricoltura durante la stagione irrigua sono fondamentali presidi di protezione dal rischio idrogeologico». La rete irrigua e di bonifica lombarda è una delle più capillari in Europa ed è suddivisa in 12 comprensori. I Consorzi di bonifica permettono l'irriga-

zione diretta di circa 450 mila ettari, grazie a un complesso reticolo di canali che sfiora i 28 mila chilometri di estensione. Nel caso degli interventi finanziati, i lavori interessano le province di Brescia, Mantova, Milano, Monza e Brianza, Lodi e Cremona. Il riparto dei finanziamenti destinati ai Consorzi di bonifica per gli interventi urgenti dopo i danni di luglio sono stati così distribuiti: Consorzio Chiese (53 interventi / provincia di Brescia) 205.000 euro; Garda Chiese (1 intervento / provincia di Mantova) 134.000 euro; Est Ticino Villoresi (16 interventi / province di Milano e Monza e Brianza) 333.700 euro; Muzza Bassa Lodigiana (1 intervento / provincia di Lodi) 54.000 euro; Dugali, Naviglio, Adda-Serio (6 interventi / provincia di Cremona) 610.000 euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Maltempo Ai Consorzi i fondi della Regione

Al Dugali, Naviglio, Adda-Serio 610.000 euro: gli interventi previsti sul territorio

■ CREMONA Regione Lombardia finanziaria con 1,3 milioni di euro 76 opere di pronto intervento realizzate dai consorzi di bonifica a seguito dei danni provocati dal maltempo lo scorso luglio. Lo prevede una delibera approvata dalla giunta su proposta dell'assessore all'Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste, **Alessandro Beduschi**.

«I lavori – dichiara l'assessore – in parte già conclusi e in parte ancora in corso, sono necessari per ripristinare la corretta funzionalità idraulica dei nostri canali. Oltre a servire l'a-

gricoltura durante la stagione irrigua sono fondamentali presidi di protezione dal rischio idrogeologico».

La rete irrigua e di bonifica lombarda è suddivisa in 12 comprensori e i Consorzi permettono direttamente l'irrigazione di circa 450.000 ettari, grazie a un complesso reticolo di canali che sfiora i 28.000 chilometri di estensione.

«Ringrazio i Consorzi di bonifica lombardi – conclude Beduschi – che continuano a lavorare per assicurare la migliore gestione possibile della risorsa idrica in Lombardia. Un

sistema fondamentale per la nostra Regione, che nel 2024 finanzia con circa dieci milioni di euro del Psr (Programma di sviluppo rurale) ulteriori interventi dedicati alle strutture irrigue e di bonifica, che hanno bisogno non solo di continua manutenzione ma anche di modernizzazione, oltre che di sviluppo delle infrastrutture extra aziendali di irrigazione».

Alla provincia di Cremona andranno complessivamente 610 mila euro al Consorzio Dugali, Naviglio, Adda-Serio per sei interventi in provincia:

sull'argine del Tagliata a Piacenza (intervento da 25.492 euro, contributo regionale di 22.943 euro), sul Serio Morto a Casale Cremasco e a Ricengo (intervento da 194.871 euro, contributo regionale di 175.384 euro), sulla roggia Talamazza a Soncino (intervento da 134.675 euro, contributo regionale di 121.207 euro), sulle rogge Delmoncina Schizza e Contina a Malagnino (intervento da 156.260 euro, contributo regionale di 140.634 euro) e sulle rogge Villa Talamazzi e Breda a Torre de' Picenardi e San Martino del Lago (intervento da 167.019 euro, contributo regionale di 150.317 euro).



Alessandro Beduschi



CONSORZIO AGRITURISTICO

Mario Motta vince il concorso "Campagne, il respiro dell'agricoltura mantovana"

MANTOVA La XVII edizione del concorso fotografico "Campagne - il respiro dell'agricoltura mantovana", promosso dal Consorzio agriturismo mantovano, in collaborazione con Touring club italiano, Fondo italiano per l'ambiente, Coop Alleanza 3.0, si è conclusa lunedì nei giorni di San Martino, presso l'agriturismo Costavecchia, a Ghisiole, con una manifestazione molto partecipata. L'edizione di quest'anno ha registrato la partecipazione di un centinaio di amanti della fotografia, in gran parte donne, che hanno scattato 450 fotografie di ottimo livello. La giuria, presieduta da Toni Lodigiani, console di Mantova del Touring Club, ha evi-

denziato l'evoluzione tecnica intervenuta e la grande passione dei partecipanti. Rispetto all'anno precedente i partecipanti e le fotografie sono aumentate del 25%, e sono numerosi i partecipanti da fuori provincia, a riprova del crescente interesse per la rassegna e dell'attrattiva del paesaggio rurale mantovano. Sempre più persone si rivolgono alla campagna per la sua innata capacità rigenerante. In 17 anni l'archivio fotografico del concorso ha superato le 2.500 fotografie, rappresentando un grande patrimonio sulle trasformazioni intervenute nel lavoro agricolo e nello spazio rurale. In questi anni, il concorso fotografico "Campagne"

ha narrato le trasformazioni avvenute nell'agricoltura e nello spazio rurale, promuovendo, nel contempo, il cibo contadino e lo spazio rurale. Nel corso della serata, dopo i saluti istituzionali del sindaco di San Giorgio Bigarello, **Beniamino Morselli** e del presidente del Consorzio di bonifica Territori del Mincio, **Filiberto Speziali** si sono avuti gli interventi di **Giancarlo Gozzi** sulla figura di San Martino e dell'ingegner **Michele Munafò**, dirigente dell'Ispira, sul consumo di suolo nella nostra provincia, che registra un preoccupante trend di crescita. Nel 2022 la provincia di Mantova è al primo posto per consumo di suolo in Lombar-

dia, con una riduzione di suolo agricolo pari ad 80 ettari. Questo comporta un aumento del dissesto idrogeologico, una riduzione della biodiversità e della mitigazione ambientale, una minore produzione di cibo. Durante la serata sono stati consegnati 5 premi, messi a disposizione da Coop, dal Consorzio agriturismo, dal Touring club e dal Fai e 6 menzioni speciali, messe a disposizione dall'Associazione nazionale bonifiche italiane (Anbi). Al primo posto la fotografia "Il ritmo della vita" di **Mario Motta**, incentrata sul lavoro agricolo. Molte delle fotografie premiate si sono soffermate sull'assetto del territorio e sulle opere di regolazione delle acque, sulla biodiversità e sul paesaggio agrario.



L'INCONTRO Sabato 18 Clima protagonista al Ballarin le strategie per mitigarlo

LENDINARA - Impatti climatici e strategie di mitigazione. Saranno questi i temi centrali all'incontro che si terrà sabato alle 10 al teatro Ballarin di Lendinara. L'evento è patrocinato dal Comune di Lendinara, dalla Prefettura di Rovigo e dal Teatro Comunale Ballarin.

In apertura del convegno ci saranno i saluti istituzionali del sindaco di Lendinara Luigi Viaro, del presidente della Provincia di Rovigo Enrico Ferrarese, del Prefetto di Rovigo Clemente di Nuzzo e dall'assessore regionale alla Protezione Civile Gianpaolo Bottacin. Successivamente l'incontro entrerà nel vivo e vedrà come relatori il comandante provinciale dei vigili del fuoco Claudio Fortucci, dalla responsabile della Protezione Civile Monica Gambardella, del direttore del Consorzio di Bonifica Delta del Po Giancarlo Mantovani e di Marco Mariani dell'Università di Padova.



© RIPRODUZIONE RISERVATA



I rappresentanti dell'amministrazione comunale sono stati ospiti del Crea al V meeting

Tarquinia sbarca in Grecia per il "The Lenses project"

TARQUINIA - I rappresentanti dell'amministrazione comunale di Tarquinia presenti al "The Lenses Project", ospiti del Crea, per il quinto Plenary Meeting Lenses/Rexus che si è svolto in Grecia nella città di Larissa dal 7 al 10 novembre scorso. Per il Comune di Tarquinia, città pilota per l'Italia nel progetto Lenses, che vede coinvolti sei paesi del bacino del Mediterraneo, era presente il vicesindaco Luigi Serafini, nella sua veste di assessore all'Agricoltura, che ha seguito il progetto del Crea sin dal suo avvio nel 2021.

Un progetto che vede coinvolte località con spiccata vocazione agricola, insistenti nei paesi del bacino del Mediterraneo, quali Italia, Spagna, Grecia, Cipro, Giordania e Israele. Per l'Italia è stata individuata Tarquinia, quale realtà rappresentativa tanto per la sua tradizione agricola quanto per la sua particolare conformazione geografica. L'estensione territoriale che caratterizza i territori tarquiniesi ne fanno uno dei comuni più grandi d'Italia, l'ubicazione sul mare, con importanti corsi d'acqua che ne percorrono le vallate e la morfologia dei terreni, lo caratterizzano e rendono peculiare anche per la presenza di un'eccezionale biodiversità qui racchiusa.

Il progetto Lenses, a cui oltre ai ricercatori del Crea hanno partecipato anche i loro omologhi del Cnr, ha come obiettivo quello di migliorare la com-



prensione delle interazioni tra acqua, energia, cibo e clima (Wefc Nexus) per la sicurezza delle risorse naturali e lo sviluppo sostenibile.

L'approccio Nexus nasce dalla consapevolezza che l'acqua, il settore energetico, il settore agricolo e gli ecosistemi naturali presentano forti interconnessioni e che, seguendo un approccio settoriale tradizionale, il tentativo di raggiungere la sicurezza delle risorse naturali in modo indipendente spesso mette in pericolo la sicurezza di uno o più degli altri settori. Nell'ultimo decennio sono stati fatti sforzi significativi per migliorare la comprensione del Nesso Acqua-Energia-Cibo.

Il progetto Lenses (Learning and action alliances for Nexus EnvironmentS) mira a concretizzare il concetto di Wefc Nexus nell'area mediterranea e a

tradurre le considerazioni concettuali in soluzioni pratiche, riducendo gli impatti e i rischi sugli ecosistemi dipendenti dall'acqua, oltre a fornire gli strumenti per migliorare la distribuzione e l'utilizzo della risorsa idrica, ad aumentare la sicurezza alimentare, preservando gli ecosistemi e aiutando l'adattamento ai cambiamenti climatici nella regione mediterranea.

I primi risultati dello studio fatto su Tarquinia, a cui hanno partecipato come stakeholder i principali attori agricoli del territorio (Comune, Consorzio di Bonifica, Biodistretto Met, Università Agraria, scuola, cooperative e aziende agricole), sono stati presentati lo scorso maggio alla fiera di Tarquinia e saranno oggetto di un nuovo dibattito agli inizi del 2024.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'escursione del nastro rosa non si ferma davanti alla pioggia.

La pioggia battente non ha fermato l'escursione per il Nastro Rosa lungo le sponde ciclopedonali del Canale Lunense, un evento dedicato alla sensibilizzazione e alla prevenzione del cancro al seno, organizzato dal Consorzio di bonifica e irrigazione di via Paci, la Lilt La Spezia e il Cai La Spezia. Oltre cinquanta i partecipanti che si sono riuniti per questa occasione speciale, indossando spille e magliette rosa, mostrando il loro sostegno a tutte le donne che combattono questa malattia e vivendo momenti di informazione e sensibilizzazione, con la presenza di medici ed esperti del settore. La passeggiata da Sarzana fino alle porte di Ponzano Magra, iniziata sotto la pioggia è stata accompagnata da un bel sole sulla via del ritorno alla sede del Canale Lunense dove la mattinata si è conclusa con la visita alla centrale idroelettrica. Gli organizzatori si sono dichiarati soddisfatti dell'esperienza. La partecipazione attiva delle persone, nonostante le condizioni meteorologiche avverse, ha dimostrato quanto sia importante unirsi per sostenere una causa così importante come la lotta contro il cancro al seno. TI POTREBBE INTERESSARE:



BULFERETTI HOTEL
RISTORANTI
GROUP PONTEDILEGNO REAL ESTATE

Gazzetta delle Valli

News dalle Valli Lombarde e Trentine



BULFERETTI HOTEL
RISTORANTI
GROUP PONTEDILEGNO REAL ESTATE

Valle Camonica

Val di Sole e Non

Engadina

Campiglio

Sondrio

Garda

Sebino

Trentino

Cronaca

Cultura

Attualità

Sport

La nostra risorsa più preziosa è già qui che ti aspetta.

Maltempo Lombardia, fondi per interventi consorzi bonifica

mercoledì, 15 novembre 2023

QUANDO: 23 novembre 2023 @ 20:00–21:00
Europe/Rome Fuso orario

Calendario

Regione Lombardia finanzia con 1,3 milioni di euro 76 opere di pronto intervento realizzate dai consorzi di bonifica a seguito dei danni provocati dal maltempo lo scorso luglio. Lo prevede una delibera approvata dalla Giunta su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste, Alessandro Beduschi.

“I lavori – dichiara l'assessore Beduschi – in parte già conclusi e in parte ancora in corso, sono necessari per ripristinare la corretta funzionalità idraulica dei nostri canali. Oltre a servire l'agricoltura durante la stagione irrigua sono fondamentali presidi di protezione dal rischio idrogeologico”.

La rete irrigua e di bonifica lombarda è una delle più capillari in Europa ed è suddivisa in 12 comprensori. I Consorzi di bonifica permettono direttamente l'irrigazione di circa 450.000 ettari, grazie a un complesso reticolo di canali che sfiora i 28.000 chilometri di estensione. Nel caso degli interventi finanziati, i lavori interessano le province di Brescia, Mantova, Milano, Monza e Brianza, Lodi e Cremona.

“Ringrazio i Consorzi di bonifica lombardi, – conclude Beduschi – che continuano a lavorare per assicurare la migliore gestione possibile della risorsa idrica in Lombardia. Un sistema fondamentale per la nostra Regione, che nel 2024 finanzia con circa dieci milioni di euro del Psr (Programma di sviluppo rurale) ulteriori interventi dedicati alle strutture irrigue e di bonifica, che hanno bisogno non solo di continua manutenzione ma anche di modernizzazione, oltre che di sviluppo delle infrastrutture extra aziendali di irrigazione”.

Di seguito, il riparto dei finanziamenti destinati ai Consorzi di bonifica per gli interventi urgenti dopo i danni di luglio:

- Consorzio Chiese (53 interventi / provincia di Brescia) 205.000 euro;
- Consorzio Garda Chiese (1 intervento / provincia di Mantova) 134.000 euro;
- Est Ticino Villoresi (16 interventi / province di Milano e Monza e Brianza) 333.700 euro;
- Muzza Bassa Lodigiana (1 intervento / provincia di Lodi) 54.000 euro;
- Dugali, Naviglio, Adda-Serio (6 interventi / provincia di Cremona) 610.000 euro.

Cerca nel sito... CERCA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Acquista il giornale

Accedi Abbonati

FERRARA

FerraraCronacaCosa FareSport

CronacaSportCosa FarePoliticaEconomiaCultura e spettacoliSpeciali ▾ Video

Terremoto MarcheFidanzati scomparsi VenetoRistoranti Guida MichelinSciopero 17 novembreFerrari assunzioniDonazioni cosa cambia



15 nov 2023



Home> Ferrara> Cronaca> Frane a Bondeno e Viga...

Frane a Bondeno e Vigarano. Presto i lavori di ripristino

Il Consorzio di bonifica ha stilato l'elenco delle opere antialluvione previste. Stanziati più di 3 milioni. Saletti: "Ben vengano questi interventi sugli argini" .



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Frane a Bondeno e Vigarano. Presto i lavori di ripristino



ALTO FERRARESE

Quattordici milioni di euro di lavori del Consorzio di Bonifica Pianura di finanziamento dall'Ordinanza 8 del Commissario straordinario alla ricostruzione per cantieri spalmati sull'Alto Ferrarese. Si tratta di ripristini – per un importo complessivo di oltre tre milioni di euro, compresi lavori anche a Mirabello – che riguarderanno le sponde dei canali e le strade permettendo di superare interruzioni e restringimenti di carreggiata. Di questi, 470 mila euro riguardano un intervento urgente di ripristino di frane nei comuni di Vigarano Mainarda e Bondeno, allo scolo Rondone, in via Frattina, via Rondona, via Argine Po, via Consorziale e via Cavo Napoleonico. "Le problematiche arginali sono all'ordine del giorno – conferma il sindaco di Bondeno Simone Saletti -. Ben vengano questi interventi dove le frane purtroppo implicano sensi unici alternati e tratti di strade chiuse, come la Diamantina che collega Bondeno a Ferrara. Questo intervento – aggiunge - insiste sulla parte est del territorio, indicativamente tra Ponte Rodoni e la parte terminale di Salvatonica e Settepolesini. Si tratta di frane arginali su canali dove spesso sorgono strade con collegamenti importanti, da e per i comuni limitrofi come Vigarano e Ferrara. Un' occasione per i consorzi – aggiunge - per mettere in atto strategie di contrasto al dissesto idrogeologico e interventi per migliorare l' approvvigionamento idrico nei periodi di maggior siccità". Per oltre 385 mila euro, ci sarà poi un intervento urgente per il ripristino delle frane sul Canal Bianco in via Diamantina. "Siamo soddisfatti che ci sia la possibilità finalmente di destinare queste risorse ai nostri territori – dice il sindaco di Vigarano Davide Bergamini -. Vigarano necessitava di interventi importanti sulle sponde del canale di via Canal Bianco, che era già stato oggetto di una frana nel periodo delle forti piogge della Romagna. Ci eravamo confrontati con il consorzio di Bonifica – racconta il sindaco - che sono felice abbia accolto positivamente la nostra richiesta e di altri comuni. Queste risorse – aggiunge - saranno utili per mettere in sicurezza quelle arginature che fanno parte di un tratto di strada che finalmente dopo tanto tempo potrà essere messo in sicurezza definitivamente. Purtroppo i residenti e i cittadini sono stati penalizzati dalla chiusura della strada ma credo che questo sia l'ultimo sacrificio da sopportare per poi riaprire la strada in modo definitivo e sicuro". Altri interventi per oltre un milione e 300 mila euro, riguarderanno il ripristino di frane nei comuni di Ferrara e Bondeno, sullo scolo Grazia, sul canale Nicolino, Origine, Campodoso, Fossa, Dieci Piedi, San Giovanni.

Claudia Fortini

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Cronaca

Le aziende sanitarie e il numero da chiamare. Tutto pronto per il 'bomba day': ecco cosa fare

Cronaca

"Così tutto il nostro territorio ha combattuto l'alluvione"

Cronaca

Visita del generale Zuccher al comando provinciale

Cronaca

Bimbi in festa, al via le iniziative per il divertimento delle famiglie

Cronaca

La tutela patrimoniale. Convegno per le imprese

QUOTIDIANOSPORTIVO

Bologna

"Thiago Motta spera nel vero Freuler: la Svizzera attende tre punti"

Tennis

Sempre più Sinner, una notte da numero 1. Jannik pesca il 'Djoker' e firma l'impresa

Virtus

EuroVirtus Più forte dell'Olimpia e di tutto

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Mer. Nov 15th, 2023

Contatti

Canale Youtube



La notizia Pontina

news dalla provincia di Latina



HOME

COMUNI

CRONACA

POLITICA

REGIONE LAZIO

SPORT

SPETTACOLO



ESTERI

EUROPA

VIDEONEWS

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Eco-Schools, avvio delle attività per il nuovo anno scolastico



Si è svolto, presso la sala De Pasquale del Comune di Latina, un incontro tra amministrazione e referenti dei plessi scolastici Eco-Schools, programma di educazione ambientale che si svolge in tutto il mondo e che partendo dalla scuola si estende a tutta la comunità. Hanno partecipato l'assessore all'Ambiente Franco Addonizio, Emiliana Bozzella dell'ufficio scolastico provinciale, Silvia Iacovacci del dipartimento prevenzione della Asl di Latina, Barbara Mirarchi del Consorzio di Bonifica Lazio Sud Ovest, l'Ambasciatore Nazionale Tutela Energie Rinnovabili Gustavo Giorgi, i rappresentanti dell'azienda speciale Abc e degli uffici del Comune di Latina che si occupano della promozione e del coordinamento del programma Eco-Schools. La riunione di oggi aveva come obiettivo l'avvio delle attività volte all'ottenimento o al mantenimento della certificazione.

“Si è trattato – ha commentato l'assessore – di un passaggio fondamentale per avviare le attività relative all'anno scolastico 2023-2024, ma anche l'occasione per congratularmi con tutti gli attori per quanto

CIRIACI
FOTOGRAFI

TERMIDRAULICA ANTONELLI
RISCALDAMENTO CONDIZIONAMENTO
IRRIGAZIONE GIARDINAGGIO PISCINE
RICAMBI ASSISTENZA

Via Appia Nord, Km.49,800, n.115
04012 Cisterna (LT)
Tel. 06 9680210 - Fax 06 96891101
E-mail: antonellipacifico@gmail.com

TMC
ELETTROFORNITURE
La soluzione ad ogni tua esigenza

Abagnale
centro colori

Caffè Letterario
La Loggia

Villa Valeria
ALLOGGIO PER ANZIANI
www.villavaleria.it

SCIARRETTA ASSICURAZIONI
Simone Sciarretta
Intermediario Assicurativo
simone.sciarretta@gmail.com
Cell. +39 329 02 66 830
C.so della Repubblica, 319 - 04012 Cisterna di Latina
Tel. +39 06 96 95 996

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

fatto fino ad ora. La condivisione delle buone pratiche tramite azioni concrete è, infatti, il primo passo per educare gli studenti alla sostenibilità e al rispetto dell'ambiente. I risultati messi in campo dai ragazzi sono visibili e misurabili da subito e si diffondono a macchia d'olio nella comunità producendo un vero e proprio cambiamento. Da quando questa amministrazione si è insediata ho avuto modo, personalmente, di conoscere gli studenti e gli insegnanti che partecipano ai programmi Eco-Schools durante la consegna delle bandiere verdi a 20 istituti premiati e durante i tre giorni di iniziative dell'appuntamento di volontariato ambientale "Puliamo il mondo" promosso da Legambiente. In queste occasioni – ha continuato – ho potuto constatare, in prima persona, l'attenzione con cui i ragazzi hanno interpretato le buone pratiche da svolgere tutti i giorni. Differenziare i rifiuti che si producono sin dalla giovane età che hanno i ragazzi, è infatti un'attività che rafforza il rapporto con l'ambiente e fa comprendere l'importanza della diffusione di comportamenti in grado di garantire alle generazioni future un pianeta più sano. Le sfide che ci attendono sono molte e nuove di anno in anno. Sono sicuro che anche in questo anno scolastico gli studenti faranno del loro meglio per la cura dell'ambiente e per la difesa del territorio, grazie al supporto e alle linee guida dei loro insegnanti e di tutti gli attori che aderiscono al programma".



Latina: successo per "Tuttincampo" »

SOSSIO'S BURGER

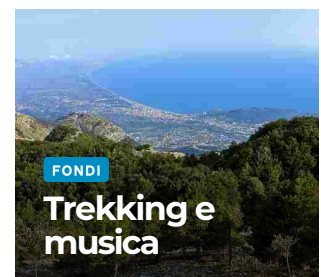


SOSSIO'S BURGER

PIAZZA XIX MARZO 8 - CISTERNA DI LATINA
INFO E PRENOTAZIONI 3470058520



You missed



Testata giornalistica registrata
presso il Tribunale di Latina con
registrazione N° 2 del 12/02/2018

Ambiente

Ferrara, il livello del Po è crollato ma nel 2023 è caduta molta pioggia

di Giovanna Corrieri



Secondo i dati del Consorzio di Bonifica le precipitazioni sono di 628 millimetri. Una cumulata superiore alla media degli ultimi 25 anni e al totale del 2022

15 novembre 2023

3 MINUTI DI LETTURA

Ferrara Il 2023 sarà di certo ricordato come un anno particolarmente piovoso. Al 13 novembre, infatti, secondo i dati raccolti da Aldo Bignami, il funzionario del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara addetto all'annotazione puntuale di tutte le piogge cumulate e dei livelli raggiunti dai fiumi, sono già caduti 628 millimetri di pioggia. Si tratta in pratica di una cumulata annua che è già superiore alla media degli ultimi 25 anni (che si attesta attorno ai 619 millimetri) e ben superiore al totale annuo dell'anno scorso, il 2022, che aveva visto cadere 524 millimetri di pioggia. Lo scostamento più rilevante, rispetto alla media, è stato quello di maggio (con 205 millimetri di pioggia caduti solo durante quel mese), ma finora anche i mesi di febbraio e giugno non hanno scherzato. In particolare, a giugno, solo per fare un esempio, il dato è stato decisamente superiore sia alla media stagionale che allo scorso anno (è infatti piovuto tre volte tanto). E pensare che a febbraio e marzo era scattato l'allarme irrigazione e il Consorzio di Bonifica aveva dovuto anticipare l'arrivo dell'acqua in molti campi, per far fronte a quella che sembrava un'altra stagione all'insegna dell'emergenza siccità.

Di fatto per quanto riguarda invece l'andamento idrometrico del fiume Po a Pontelagoscuro, questo ha in generale seguito l'andamento delle piogge. E dopo un avvio caratterizzato da livelli molto bassi, da maggio le quote sono state prossime alle medie (si registra solo una leggera flessione in agosto). Da fine agosto in poi si è tornati in media e, da fine ottobre, abbondantemente sopra media. Il colmo di piena del fiume Po è stato registrato a Pontelagoscuro tra la notte del 6 e del 7 novembre, con livelli attorno agli 80 centimetri sullo zero idrometrico (sopra la soglia 1, colore giallo - criticità ordinaria), ma già da qualche giorno i valori nel tratto terminale del Po sono andati costantemente decrescendo e sono scesi, sotto la prima soglia di criticità (colore verde - criticità assente): ieri pomeriggio il livelli idrometrico era quasi di tre metri sotto il livello di attenzione.

Per il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara questi sono mesi “tranquilli”, non dedicati all’irrigazione (arriva a ottobre di solito la possibilità di chiedere il servizio di irrigazione posticipata), quanto piuttosto alla manutenzione delle reti, dove si può intervenire più agevolmente proprio di questi tempi. Ma come dice il direttore del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Mauro Monti, l’agricoltura «guarda sempre avanti», e di fatti alcune aziende agricole, soprattutto di frutticoltori, cominciano a chiedere se ci sarà l’acqua per poter usufruire del servizio antibrina, quello che il Consorzio fornisce fra febbraio e marzo per proteggere le gemme delle piante che cominciano a nascere e non farle gelare. Una preoccupazione legata ad una questione di infrastrutture, non tutte le aziende sono infatti facilmente raggiungibili. l

Giovanna Corrieri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

QUOTIDIANODIGELA.IT

NOTIZIE A PORTATA DI CLICK

CRONACA POLITICA SPORT ATTUALITÀ DAI COMUNI REGIONE ECONOMIA RUBRICHE



Home > Attualità > Consorzio di bonifica, la strada è ancora in salita: confronto con il...

Attualità

Consorzio di bonifica, la strada è ancora in salita: confronto con il commissario ma soluzioni lontane

Di **Rosario Cauchi** - 15 Novembre 2023

0



Condividi su Facebook



Tweet su Twitter



Articoli recenti

Consorzio di bonifica, la strada è ancora in salita: confronto con il commissario ma soluzioni lontane

Autostrada Castelvetro-Sciacca, al via dibattito pubblico sul progetto

Nissan e Università Roma Tre insieme per la mobilità del futuro

Tag

acqua appello asp assessore auto
caltanissetta Caltaqua carabinieri
centrodestra cgil commissione comune
consiglio contagio coronavirus covid
droga elezioni emergenza eni
forza italia **gela** Gela, gela calcio
ghelas giunta guariti incendio
incidente indagine lavori M5S mafia
maggioranza, morte niscemi
ospedale Pd polizia quotidiano,
regione rifiuti sequestro sindaco
tekra

Gela. Svolte vere non ce ne sono e non bastano i decreti per la copertura dei pagamenti dovuti ai dipendenti del Consorzio di bonifica locale, che da quattro mesi non percepiscono retribuzioni, per superare una via crucis per la dignità che si ripete ciclicamente. Il confronto atteso da mesi in città, si è tenuto per ore questa mattina. Il commissario del Consorzio di bonifica della Sicilia occidentale Baldassare Giarraputo, dopo un precedente rinvio, si è detto disponibile al dialogo ma la strada è tutta in salita. "Nulla di nuovo - dice il segretario della Flai Cgil Giuseppe Randazzo - i decreti già li conoscevo. Ma passeranno almeno altri venti giorni e intanto i lavoratori vanno avanti senza niente. C'è bisogno di soluzioni che ad oggi non ci sono. Il confronto con il governo regionale? Non mi pare che possa cambiare qualcosa. Già a gennaio ebbi modo di parlare con l'assessore regionale Luca Sammartino. Mi disse che situazioni simili non si sarebbero mai più ripetute e invece è accaduto di nuovo.

Personalmente, inoltre, penso che la riforma dei Consorzi di bonifica andrà a rendere ancora più precaria la posizione dei lavoratori". All'incontro hanno preso parte i lavoratori, le organizzazioni sindacali e una delegazione di produttori del territorio. La crisi idrica e le dighe che non garantiscono efficienza sono altri macigni per migliaia di operatori del territorio.

Il sindaco di Niscemi Massimiliano Conti, seppur non ufficialmente invitato, ha preso parte al vertice. Ha ribadito la necessità che i tanti vuoti del sistema agricolo locale e della stessa organizzazione del Consorzio vengano sanati. "Non escludo un confronto con il governo regionale già la prossima settimana - ha riferito - servono risposte per tutti i lavoratori del Consorzio ma anche per l'acqua che troppo spesso non c'è e mette in ginocchio le produzioni. La riforma? Approfondiremo il contenuto". Il commissario spingerà per accelerare sui pagamenti ma il futuro dei lavoratori è tutt'altro che roseo. Il parlamentare Ars Nuccio Di Paola ha presentato un intervento da duecentomila euro nel maxi emendamento alla legge di stabilità, proprio per il Consorzio di bonifica. "Vedremo se sarà approvato ma voglio ricordare che il contributo da oltre 500 mila euro dello scorso anno, sempre autorizzato su iniziativa di Di Paola, si è ridotto a poco più di ottantamila euro per i lavoratori. Il resto - aggiunge Randazzo - è andato a coprire altre spese dell'ente. In questo periodo, vedo molto attivo il sindaco Lucio Greco ma ogni tanto potrebbe spendere anche una parola per i lavoratori del Consorzio di bonifica".

TAGS commissario consorzio bonifica gela quotidiano,

CONDIVIDI



tweet

Articolo precedente

Autostrada Castelvetro-Sciacca, al via dibattito pubblico sul progetto

Rosario Cauchi

<http://www.quotidianodigela.it>

Redattore Quotidiano di Gela - Iscritto all'Albo dei Giornalisti dal 2013



Articoli correlati

Di più dello stesso autore

CRONACA BAGNACAVALLO

Nuove casse di espansione per il Fosso Vecchio a Bagnacavallo: si presenta il progetto

L'appalto è suddiviso in tre lotti per permettere l'avanzamento dei cantieri in contemporanea e il rispetto delle tempistiche dettate dal Pnrr: i lavori sono stati affidati nei giorni scorsi

Redazione

15 novembre 2023 13:49



Un render della cassa di espansione

Venerdì 24 novembre alle 20.30, presso l'Ecomuseo delle Erbe Palustri di Villanova di Bagnacavallo, è in programma un incontro pubblico per la presentazione del progetto "La Valletta", riguardante le casse di espansione del Fosso Vecchio e l'efficientamento della pratica irrigua nel comparto Villa Prati-Boncellino. Saranno presenti rappresentanti dell'Amministrazione comunale di Bagnacavallo e i tecnici del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale per illustrare il progetto.

Il progetto unisce diverse esigenze: la messa in sicurezza del territorio per quanto riguarda le piene del Fosso Vecchio in caso di pioggia, l'obiettivo ambientale di risparmiare quanto più possibile la risorsa idrica e garantirne la qualità e un approvvigionamento sicuro attraverso la distribuzione delle acque del Cer mediante reti tubate interrate con consegna dell'acqua irrigua in pressione fino a bordo d'azienda.

I lavori, dell'importo complessivo di oltre 60 milioni e 137mila euro, sono finanziati per 37 milioni dal Pnrr, per circa 18 milioni e 695mila euro

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

dal Foi, che copre il maggior costo dell'opera dovuto all'aumento dei prezzi e per oltre 4 milioni dal Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale e dai privati beneficiari. L'appalto è suddiviso in tre lotti per permettere l'avanzamento dei cantieri in contemporanea e il rispetto delle tempistiche dettate dal Pnrr: i lavori sono stati affidati nei giorni scorsi.

© Riproduzione riservata



Si parla di **casce d'espansione**

I più letti

1. **INCIDENTI STRADALI**
 Inutile la disperata corsa verso l'ospedale, deceduto uno dei ciclisti coinvolti nell'incidente
2. **INCIDENTI STRADALI**
 La disperata corsa in ospedale non è bastata: morto il ciclista ravennate
3. **INCIDENTI STRADALI**
 Investito in bici sbatte contro un palo e finisce nel fosso: è gravissimo
4. **CRONACA**
 Darsena Pop Up si svuota, i locali chiudono: verso lo smantellamento? Spunta l'ipotesi di un hotel
5. **INCIDENTI STRADALI**
 Per evitare lo scontro finiscono con l'auto nel fosso: coppia in ospedale, grave la donna

In Evidenza



Informativa

x

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

CRONACA ▾ CULTURA ▾ ECONOMIA ▾ POLITICA ▾ SCUOLA & UNIVERSITÀ ▾ SOCIALE ▾ SPORT ▾ TURISMO ▾



FAENZA WEB TV ▾



Home > Cronaca > La prossima settimana a Villanova si presenta il grande progetto idrico "La...

Cronaca Ravenna

La prossima settimana a Villanova si presenta il grande progetto idrico "La Valletta"

Da Redazione - 15 Novembre 2023 17 0

Condividi



HOT NEWS



Vendita Ortazzo-Ortazzino (La Pigna, Città-Forese-Lidi): "Enormi responsabilità del Sindaco de Pascale"



Prostituzione in un centro massaggi scoperto e chiuso dai Carabinieri



Aiutaci ad aiutare: la Caritas lancia la raccolta fondi per sostenere...



Regione: Comune di Ravenna ed Ente Parco stanziavano le risorse per...



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Venerdì 24 novembre alle 20.30, presso l'Ecomuseo delle Erbe Palustri di Villanova di Bagnacavallo, è in programma un incontro pubblico per la presentazione del progetto "La Valletta", riguardante le casse di espansione del Fosso Vecchio e l'efficientamento della pratica irrigua nel comparto Villa Prati-Boncellino.

Saranno presenti rappresentanti dell'Amministrazione comunale di Bagnacavallo e i tecnici del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale per illustrare il progetto.

Il progetto unisce diverse esigenze: la messa in sicurezza del territorio per quanto riguarda le piene del Fosso Vecchio in caso di pioggia, l'obiettivo ambientale di risparmiare quanto più possibile la risorsa idrica e garantirne la qualità e un approvvigionamento sicuro attraverso la distribuzione delle acque del Cer mediante reti tubate interrate con consegna dell'acqua irrigua in pressione fino a bordo d'azienda.

I lavori, dell'importo complessivo di oltre 60 milioni e 137mila euro, sono finanziati per 37 milioni dal Pnrr, per circa 18 milioni e 695mila euro dal Fof, che copre il maggior costo dell'opera dovuto all'aumento dei prezzi e per oltre 4 milioni dal Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale e dai privati beneficiari.

L'appalto è suddiviso in tre lotti per permettere l'avanzamento dei cantieri in contemporanea e il rispetto delle tempistiche dettate dal Pnrr: i lavori sono stati affidati nei giorni scorsi.

"La Valletta" grande progetto idrico presenta Prossima settimana villanova

Condividi



Articolo precedente

"La Scuola: una casa grande come il mondo"
Open day della Scuola San Vincenzo

Prossimo articolo

Vendita Ortazzo-Ortazzino (La Pigna,-Città-
Forese-Lidi): "Enormi responsabilità del
Sindaco de Pascale"

- Advertisement -



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



INTERVISTE
ECCELLENTI



VEDI TUTTE
INTERVISTE



SCOPRI LA GALLERY
VIDEO

HOME DIRETTA **CRONACA** IN SPORT IN VIDEO IN FOTO INTERVISTE SERVIZI IN SPECIALI

**SABATO 18
NOVEMBRE**

**25 ESIMO
COMPLEANNO**



SEI IN ROVIGO IN DIRETTA > CRONACA

EVENTI

A Gaiba un dibattito su cambiamenti climatici e risorse idriche

Un dibattito sul futuro del grande fiume



ROVIGOINDIRETTA REDAZIONE WEB
redazione@rovigoindiretta.it

15.11.2023 - 14:21



GAIBA - Si terrà domani, nella Sala Consiliare del Comune di Gaiba, il **primo River Cafè veneto**, un



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

appuntamento volto a discutere delle sfide legate ai cambiamenti climatici e al loro impatto sulle risorse idriche del fiume Po. L'iniziativa rientra nel progetto europeo **Life Climax Po**, finanziato con risorse Poc Fesr 2014-2020 - Dgrv n. 1392/2020, ed è organizzata da Legambiente Veneto.

L'evento avrà inizio **alle 18 e sarà un'occasione di confronto tra amministratori ed esperti che esploreranno le sfide ambientali connesse all'emergenza climatica**. Tra i temi principali saranno affrontati la siccità, gli eventi climatici estremi e gli effetti dei cambiamenti climatici sulle risorse idriche del grande fiume. Parteciperanno al talk **Alessandro Scibona** dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, il presidente della Provincia di Rovigo **Enrico Ferrarese**, il Sindaco di Gaiba **Nicola Zanca**, il presidente di Legambiente Veneto **Luigi Lazzaro**, con la partecipazione straordinaria dello scrittore **Gian Antonio Stella**, coautore del documentario "Po".

"Quello di giovedì 16 sarà il primo appuntamento con i partner veneti del progetto **Life Climax Po** per ragionare sulle sfide che il territorio deve mettere in atto per contrastare l'emergenza climatica attraverso le politiche di adattamento ai cambiamenti climatici – **dichiara Luigi Lazzaro, presidente di Legambiente Veneto** -. Le conseguenze degli eventi estremi sulla risorsa idrica rischiano di portare al collasso del sistema economico, sociale, ambientale che si è basato per anni sulla sempre abbondante disponibilità di acqua. Gli effetti sono evidenti: siccità prolungata intervallata da eventi alluvionali disastrosi. **Partendo dalla conoscenza della storia e di quanto accaduto nel passato lungo le rive del grande fiume, è ora di raccogliere dati e lavorare sui modelli degli scenari futuri, per prepararci alle variazioni di disponibilità di risorsa idrica senza farci cogliere di sorpresa**".

A moderare sarà **Caterina Nale**, presidente del **Circolo Legambiente "Alexander Langer" di Rovigo**. La presentazione del progetto si terrà **alle 19, seguita dalla proiezione del documentario "Po" di Andrea Segre e Gian Antonio Stella**. Il film ripercorre la **drammatica alluvione del Polesine del 14 novembre 1951**, offrendo uno sguardo approfondito sugli eventi di quell'epoca.

Il progetto coinvolge numerosi partner, tra cui Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po (AdBPo, coordinatore), Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO), Agenzia Regionale per la Prevenzione, Ambiente ed Energia (ARPAE) dell'Emilia-Romagna, Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPA) del Piemonte e della Lombardia, Università di Bologna, Associazione Nazionale delle Bonifiche, delle Irrigazioni e dei Miglioramenti Fondiari (ANBI), Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC), e molte altre realtà istituzionali e associative.



ULTIMO VIDEO



IL VIDEO

Alluvione, il ricordo di chi c'era



TAG

PRIMO RIVER CAFÈ VENETO

LIFE CLIMAX PO

GAIBA

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME POÙ



COMMENTA

SCRIVI/SCOPRI I COMMENTI



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



CRONACA	CULTURA	ECONOMIA	SPORT	POLITICA	LE VIE DEL GUSTO	ALTRO...▼	Cerca...
---------	---------	----------	-------	----------	------------------	-----------	----------

NEWS ITALPRESS Nissan e Università Roma Tre insieme per la mobilità del futuro
Sondaggio, per 47,7% italiani stessa situazione economica di un anno fa
A settembre il debito pubblico sale a 2.844 miliardi



Bagnacavallo, progetti irrigui da 60 milioni di euro per il Consorzio di Bonifica

Romagna | 15 Novembre 2023 **CRONACA**



Venerdì 24 novembre alle 20.30, presso l'Ecomuseo delle Erbe Palustri di Villanova di Bagnacavallo, è in programma un incontro pubblico per la presentazione del progetto "La Valletta", riguardante le casse di espansione del Fosso Vecchio e l'efficientamento della pratica irrigua nel comparto Villa Prati-Boncellino.

Saranno presenti rappresentanti dell'Amministrazione comunale di Bagnacavallo e i tecnici del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale per illustrare il progetto.

Il progetto unisce diverse esigenze: la messa in sicurezza del territorio per quanto riguarda le piene del Fosso Vecchio in caso di pioggia, l'obiettivo ambientale di risparmiare quanto più possibile la risorsa idrica e garantirne la qualità e un approvvigionamento sicuro attraverso la distribuzione delle acque del Cer mediante reti tubate interrate con consegna dell'acqua irrigua in pressione fino a bordo d'azienda.

I lavori, dell'importo complessivo di oltre 60 milioni e 137mila euro, sono finanziati per 37

Settesere Community

Abbonati on-line
al settimanale Setteserequi!

SCOPRI COME

Scarica la nostra App!

Nuovo IMPIANTO FISSO ANTI ZANZARE
LIBERATI PER SEMPRE DALLE ZANZARE!
STOP ZANZARE
www.radisdisinfestazioni.it
RIMEDIO EFFICACE

Follow Us



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

milioni dal Pnrr, per circa 18 milioni e 695mila euro dal Fof, che copre il maggior costo dell'opera dovuto all'aumento dei prezzi e per oltre 4 milioni dal Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale e dai privati beneficiari.

L'appalto è suddiviso in tre lotti per permettere l'avanzamento dei cantieri in contemporanea e il rispetto delle tempistiche dettate dal Pnrr: i lavori sono stati affidati nei giorni scorsi.



[Scrivi commento](#)



[Torna indietro](#)

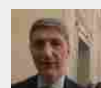
Video



RAVENNA: Rigassificatore, Snam presenta il cronoprogramma dei lavori



RAVENNA: Crociere, oltre 330mila passeggeri nel...



EMILIA-ROMAGNA: Venier (Snam) fa il punto sui...



RAVENNA: Riapre, dopo l'alluvione, Tavolamica a...



Ravenna: Una mappa per il mosaico, ma mancano gli...

[TUTTI I VIDEO](#)



Appuntamenti

Bagnacavallo, torna la rassegna Cucù a Palazzo Vecchio

